

FAQ 1.0

1) Nel caso di un progetto già avviato ed in fase di imminente affidamento, è possibile partecipare e, nell'eventualità, accedere al finanziamento in corso d'opera?

No, non è possibile. Il finanziamento è riservato esclusivamente a progetti non ancora avviati alla data di presentazione della domanda.

Pertanto, per poter accedere al finanziamento, qualora il Comune venga riconosciuto beneficiario, è necessario attendere l'effettivo impegno delle risorse da parte di Regione Piemonte prima di procedere alla gara per l'affidamento dell'opera.

2) Nella tipologia di intervento “messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti nonché per interventi sulla viabilità e sui trasporti anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale”, rientra la costruzione di marciapiedi per mettere in sicurezza i pedoni?

Sì, la costruzione di marciapiedi può rientrare nella tipologia di interventi ammissibili, qualora finalizzata alla messa in sicurezza della viabilità e alla tutela dell'incolumità dei pedoni. È importante che l'intervento sia coerente con gli obiettivi del bando e adeguatamente motivato nella relazione tecnica, evidenziando i benefici in termini di sicurezza stradale e riduzione del rischio.

Qualora l'intervento comprenda anche altri lavori connessi – ad esempio rifacimento di piazze, attraversamenti pedonali o elementi di arredo urbano – potrebbe essere valutato nell'ambito della categoria “rigenerazione urbana”.

3) Il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE) deve essere approvato con delibera della Giunta comunale?

Sì, il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE) deve essere approvato con apposita delibera della Giunta comunale, in quanto atto di programmazione e pianificazione dell'intervento, propedeutico all'avvio delle successive fasi progettuali e amministrative. L'approvazione formale è necessaria per attestare la volontà dell'Ente di realizzare l'opera e per rendere il progetto ammissibile nell'ambito del bando.

4) Fra le categorie d'intervento ammissibili, l'avviso riporta anche le bonifiche ambientali dei siti inquinati. È ammissibile la richiesta di contributo da parte di un Comune per la rimozione della copertura in amianto da un ex edificio industriale di proprietà privata, considerato che, nonostante un'ordinanza comunale, il proprietario non ha ancora provveduto alla rimozione né manifesta volontà di farlo?

No, non è possibile. Il bando prevede l'ammissibilità esclusivamente di interventi su immobili o pertinenze di proprietà comunale. Pertanto, anche in presenza di inadempienze da parte del privato e di ordinanze comunali, non è consentito utilizzare i contributi previsti dall'avviso per intervenire su beni di proprietà privata.

5) Un Comune ha approvato un Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE) complessivo per un intervento di rigenerazione urbana composto da più sottointerventi. È stato ottenuto il

parere della Soprintendenza sull'intero progetto. Un primo lotto di lavori (circa XXX euro) è già stato realizzato nel biennio 2024–2025. Ai fini della partecipazione alla manifestazione di interesse, è possibile utilizzare il PFTE originario? È necessario rivederlo?

Sì, è possibile partecipare alla manifestazione di interesse utilizzando il PFTE originario, a condizione che venga opportunamente aggiornato. In particolare, è necessario stralciare dal quadro economico e dalla descrizione tecnica la parte già eseguita, mantenendo esclusivamente le lavorazioni ancora da realizzare. Su tale importo residuo dovrà essere calcolata la richiesta di contributo e la relativa quota di cofinanziamento, come previsto dal bando. Il parere della Soprintendenza già acquisito potrà rimanere valido, purché riferito all'intero intervento comprensivo delle lavorazioni oggetto della richiesta.

6) Un edificio comunale di cui il Comune ha un diritto reale (ad es. usufrutto o diritto di superficie) può rientrare tra quelli ammissibili?

In linea generale, il bando prevede l'ammissibilità degli interventi su immobili di proprietà comunale. Tuttavia, in presenza di un diritto reale formalmente costituito e adeguatamente documentato, è possibile presentare la richiesta di contributo.

Si raccomanda di fornire nella domanda tutte le informazioni e la documentazione disponibili relative al diritto detenuto e alla natura dell'intervento proposto. La Commissione valuterà la finanziabilità del caso specifico nell'ambito dell'istruttoria, tenendo conto della conformità ai requisiti del bando e delle finalità dell'intervento.

7) È possibile allegare, ai fini della partecipazione al bando, la documentazione progettuale esecutiva già approvata in precedenza, anche se con importi non aggiornati, oppure è necessario procedere all'aggiornamento del progetto, adeguare il quadro economico e predisporre la relativa documentazione aggiornata, fermo restando l'eventuale necessità di un nuovo CUP?

È possibile partecipare alla manifestazione di interesse utilizzando il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE) originario, a condizione che venga opportunamente aggiornato, in particolare nel quadro economico, per adeguare gli importi ai valori attuali. In questo modo sarà garantita la coerenza tra il progetto, la richiesta di contributo e la quota di cofinanziamento, come previsto dal bando. Non è necessario richiedere un nuovo CUP, a meno che non vi siano modifiche sostanziali all'intervento rispetto al progetto originario.

8) Cosa si intende per garanzia di cofinanziamento? Ovvero basta una dichiarazione del Resp. Del Servizio Finanziario che il progetto verrà coperto da risorse comunali oppure occorre che le risorse siano previste nel Bilancio Comunale?

La garanzia del cofinanziamento è fornita mediante la compilazione del modulo MOon al momento della presentazione dell'istanza. Si precisa che il cofinanziamento dovrà essere obbligatoriamente iscritto nel bilancio per l'esercizio 2026.

9) La proposta progettuale dovrà essere corredata da uno SFTE. Occorre seguire quanto prescritto nel DLgs 36/23 All I7? Oppure basta seguire i contenuti minimi previsti nel bando art. 4?

E' necessario presentare il progetto preliminare conforme ai requisiti minimi previsti dall'art. 4 del bando.

10) Per aderire al Bando è possibile acquisire un CUP provvisorio?

Il CUP indicato in sede di adesione al bando deve essere quello definitivo.

11) L'ambito "messa in sicurezza degli edifici" può ricomprendere anche interventi finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche, laddove questi siano coerentemente inseriti all'interno di un progetto unitario già approvato?

Si è possibile